

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI BPPB

Secondo quanto stabilito dallo Statuto spetta al Consiglio di Amministrazione della Banca, sentito il parere del Collegio Sindacale, il compito di sottoporre annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il valore di emissione delle nuove azioni nonché di rimborso in caso di scioglimento anticipato (per morte, recesso od esclusione) del rapporto sociale.

In particolare, lo Statuto della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ("**BPPB**"), all'art. 6 (rubricato "*Prezzo delle azioni*"), tenuto conto anche delle modifiche normativamente imposte al fine di conformarlo al dettato dell'art. 32-ter del TUB, dispone che:

«1. Su proposta degli amministratori, sentito il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato per ogni nuova azione emessa nell'esercizio.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 2-ter, D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, il rimborso delle azioni in tutti i casi di scioglimento del rapporto sociale che si verificano nel corso dell'esercizio ha luogo al valore determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ.

3. Il rimborso è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, avendo riguardo alla situazione di liquidità, finanziaria e patrimoniale attuale e prospettica della Società, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa pro tempore vigente.

4 [omissis]».

Per quanto riguarda il valore di emissione dell'azione, si fa presente che poiché le azioni di BPPB dal dicembre 2017 sono negoziate nel sistema multilaterale gestito da Vorvel SIM S.p.A. (già Hi-MTF SIM S.p.A), in ossequio al disposto dell'art. 23, par. 1, del Regolamento (UE) n. 600/2014 ("MiFIR"), è fatto divieto agli intermediari – salve le deroghe normativamente previste – di dare esecuzione agli scambi di azioni al di fuori dalla(e) sede(i) in cui le stesse sono negoziate.

Tuttavia, pur non emettendo alcuna azione, si ritiene necessario determinare il valore di emissione di nuove azioni al fine di assolvere al disposto dell'art. 6, comma 1, dello Statuto a mente del quale *«su proposta degli amministratori, sentito il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci determini annualmente, in sede di approvazione del bilancio, [...], l'importo che deve essere versato per ogni nuova azione emessa nell'esercizio».*

Si rammenta inoltre che a partire dal corrente anno, a seguito della modifica statutaria deliberata dall'Assemblea dei Soci nel 2022, il valore nominale "inespresso" di ogni azione si ricava ex art. 2346, comma 3, c.c. dividendo il controvalore complessivo del capitale sociale con il numero delle azioni emesse.

Con riferimento alla metodologia, la determinazione del prezzo di emissione e di rimborso delle azioni ex art. 6, commi 1 e 2, dello Statuto è avvenuta tenendo conto oltre che delle riserve patrimoniali anche del valore medio ponderato degli scambi azionari. Ciò perché, pur ritenendo oggettivamente

importante il valore dell'azione rapportato al patrimonio netto, occorre tenere conto dell'entità degli scambi sul mercato e dei prezzi utilizzati negli scambi stessi, i quali forniscono indicazioni seppur parziali circa il valore dell'azione. Infatti, come in qualunque mercato regolamentato, l'appetibilità del titolo non è solo funzione dell'entità del patrimonio netto aziendale, ma tiene conto di numerosi altri elementi di giudizio quali la redditività, la solidità dei requisiti prudenziali, la presenza o meno di operazioni straordinarie, la qualità del management, ecc.

Tenendo conto che la metodologia adottata è da ritenersi ormai consolidata (è già il quinto anno consecutivo dall'ammissione delle azioni della Banca nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A.) si propone ex art. 6, commi 1 e 2 dello Statuto di definire il prezzo di emissione e di rimborso delle azioni adottando il medesimo criterio utilizzato negli esercizi precedenti a partire dal 2018. Questo criterio prende in considerazione:

- il patrimonio netto (peso 30%)
- il prezzo medio ponderato di scambio delle Azioni nell'ultimo semestre 2022 nel sistema multilaterale Vorvel (peso 70%) che si ritiene valorizzi in maniera implicita la prospettiva reddituale della Banca, ancorchè l'illiquidità del Mercato non garantisce una piena efficienza informativa.

Pertanto, confermando la stessa metodologia adottata negli esercizi precedenti e tenendo conto dei seguenti elementi:

- Il valore dell'azione rapportato al patrimonio al 31 dicembre 2022 al netto della quota proposta in distribuzione all'Assemblea 2023, è di euro 4,81;
- il prezzo di mercato è risultato pari a euro 1,08;

il prezzo teorico ponderato dell'azione risulta pari a euro 2,20.

La metodologia è stata preventivamente sottoposta all'esame del Collegio Sindacale.